

I.T.C.S. "ERASMO DA ROTTERDAM"

Liceo Artistico indirizzo Grafica - Liceo delle Scienze Umane opz. Economico sociale
ITI Informatica e telecomunicazioni - ITI Costruzioni, ambiente e territorio
Via Varalli, 24 - 20021 BOLLATE (MI) Tel. 023506460/75 – Fax 0233300549
MITD450009 – C.F. 97068290150



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

PROGRAMMAZIONE PREVENTIVA

Codice Mod. **RQ 10.3** Pag. 1 / 5

A.S.	2020/2021	DOCENTI	CASOTTI, ROZZA, SORECA
DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE		
CLASSE	TERZA	INDIRIZZO	LICEO ARTISTICO

COMPETENZE

In base agli **Obiettivi Specifici di Apprendimento** nonché alle **Linee Generali e Competenze** attribuiti dalle **Indicazioni Nazionali** all'insegnamento della Storia dell'arte nel primo biennio del Liceo Artistico, lo studente deve essere avviato alla comprensione del fenomeno storico-artistico in tutta la sua complessità. Nello specifico dovrà essere in grado di:

- individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte, con particolare attenzione alla committenza, al pubblico e all'organizzazione della professione artistica nelle diverse società analizzate;
- avviarsi alla lettura autonoma dell'opera d'arte nelle sue componenti iconografiche, tecniche, formali, stilistiche e in relazione al contesto storico-culturale e geografico di appartenenza;
- riconoscere le tecniche e i materiali e di comprendere la loro rilevanza nel determinare gli aspetti formali e stilistici dell'opera;
- comprendere i significati simbolici e gli scopi dell'opera;
- comprendere e utilizzare in modo adeguato il lessico specifico;
- riconoscere in che modo gli artisti assimilano, utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi;
- comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti, l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere, comprendendo la complessità del lavoro dello storico dell'arte.

Per quanto riguarda gli **Obiettivi Generali del Processo Formativo** afferenti all'insegnamento della Storia dell'arte, lo studente dovrà essere in grado di:

- sviluppare consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese;
- sviluppare una prima conoscenza e consapevolezza delle questioni storico-artistiche, scientifiche e tecniche connesse alla tutela, alla conservazione e al

E-mail: MITD450009@istruzione.it PEC: MITD450009@pec.istruzione.it

Sito web: www.itcserasmo.it



restauro.

- sviluppare conoscenza e consapevolezza dell'importanza del rispetto del patrimonio artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni, cogliendo la molteplicità dei rapporti che lega la cultura attuale con quella del passato
 - sviluppare la dimensione estetica, critica e sociale attraverso la conoscenza del patrimonio artistico
- incrementare la capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari, rilevando come nell'opera d'arte confluiscano aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico, tecnologico).

Si premette l'importanza, come da **Indicazioni nazionali**, di "curvare" nel **Triennio** la programmazione secondo l'indirizzo "**grafica**", inserendo quindi, ove sia possibile esercitare una scelta che non comporti l'esclusione di opere/artisti fondamentali, esempi legati al mondo dell'incisione, dell'illustrazione libraria ed editoriale e della produzione grafica.

N°	Titolo del modulo	• Contenuti	• Obiettivi disciplinari	Periodo
1	Il Gotico internazionale	<ul style="list-style-type: none"> • L'arte nelle corti d'Europa: il concetto di Tardogotico e la varietà di definizioni; • Caratteri, temi e tendenze dell'arte tardogotica, sacra e profana, con attenzione alle oreficerie e ai codici miniati; • Due personalità artistiche: Gentile da Fabriano (Polittico di Valle Romita, Pala Strozzi), Antonio Pisanello (i disegni, la ritrattistica, San Giorgio e la Principessa). 	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere la geografia dei luoghi di sviluppo dello stile • saper confrontare opere prossime nel tempo individuando differenze ed elementi di evoluzione • conoscere i caratteri stilistici, le tecniche, l'iconografia e i principali protagonisti della pittura del Duecento e del Trecento in Italia 	Settembre
2	Il primo Rinascimento a Firenze: l'invenzione di un linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> • L'Umanesimo e la riscoperta dell'antico nell'ambiente fiorentino. Il concetto di "Rinascimento"; • Brunelleschi e l'invenzione della prospettiva scientifica; • Brunelleschi: il sistema proporzionale, la ripresa degli ordini classici, le innovazioni tecniche e di gestione del cantiere architettonico; • Masaccio: la terza dimensione, la plasticità e l'espressività della figura umana nella pittura su tavola; il racconto sacro e il confronto con Michelozzo; • Donatello: la riscoperta della statuaria classica e la ricerca su proporzione e ponderazione, la prospettiva e il racconto del dramma umano; l'approfondirsi della ricerca espressiva negli ultimi anni; 	<ul style="list-style-type: none"> • apprendere la geografia dei luoghi arricchimento del linguaggio specifico di materia • Lettura formale-stilistica, iconografica e tecnica dell'opera d'arte • Comprendere la molteplicità delle espressioni artistiche del primo Rinascimento e le relazioni con il Gotico internazionale • Conoscere le principali innovazioni stilistiche e tecniche in ambito scultoreo, pittorico e architettonico. • Sviluppare la comprensione del fenomeno storico artistico nel suo contesto spazio- 	Ottobre Novembre Dicembre

		<ul style="list-style-type: none"> • Lorenzo Ghiberti, dalle permanenze gotiche al classicismo: il concorso del 1401 e la disputa con Brunelleschi; le formelle per le porte del battistero di Firenze; • La ricezione delle innovazioni nell'ambiente fiorentino: esempi da Beato Angelico, Filippo Lippi, Domenico Veneziano, Paolo Uccello, Andrea del Castagno. 	temporale	
3	Un Rinascimento alternativo nelle Fiandre e la nascita della stampa.	<ul style="list-style-type: none"> • Analogie e differenze tra il Rinascimento italiano e il rinnovamento della pittura fiamminga nel '400; • Caratteri della pittura fiamminga di primo Quattrocento e la tecnica della pittura a olio con esempi significativi da Van Eyck, Campin, Van der Weyden; • Il realismo nel paesaggio e nel ritratto fiamminghi. • La nascita della stampa: dal codice miniato alla stampa d'arte con definizione delle principali tecniche incisorie rinascimentali in cavo e in rilievo (niello, bulino, acquaforte, silografia); Gutenberg e i caratteri mobili tipografici; le prime silografie in ambito nordico e le prime stampe d'arte calcografiche tra artisti italiani (nielli, Pollaiuolo, Mantegna) e nordici (Durer, Cranach il Vecchio). 	<ul style="list-style-type: none"> • apprendere la geografia dei luoghi • arricchimento del linguaggio specifico di materia • comprendere le relazioni con il Gotico internazionale e il Rinascimento italiano • sviluppare la comprensione del fenomeno storico artistico nel suo contesto spazio-temporale 	Gennaio
4	Il Rinascimento oltre Firenze: l'arte nell'Italia delle corti	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema delle corti nel Quattrocento e i rapporti con le Fiandre; • La rappresentazione del potere signorile: la città e il palazzo. Trattati e sperimentazioni (Pienza, Urbino, Ferrara); • Leon Battista Alberti teorico e architetto: i trattati; la riflessione sul tipo della chiesa-mausoleo e del palazzo e l'uso dell'antico in rapporto alle esigenze celebrative della committenza; • Le varianti regionali nella pittura del Rinascimento e gli scambi culturali tra corti e con l'estero: Antonello da Messina, Giovanni Bellini, l'officina ferrarese, Perugino; • L'artista colto e l'artista di corte: Piero della Francesca e Andrea Mantegna; • Splendore e caduta della corte medicea: Botticelli. 	<ul style="list-style-type: none"> • apprendere la geografia dei luoghi • arricchimento del linguaggio specifico di materia • lettura formale-stilistica, iconografica e tecnica dell'opera d'arte • comprendere la molteplicità delle espressioni artistiche del primo Rinascimento in rapporto ai contesti geografici e al tipo di committenza • conoscere le principali tipologie architettoniche e il rinnovamento dell'arte del '400 	Febbraio

5	Il Rinascimento maturo: Bramante e Leonardo	<ul style="list-style-type: none"> • Il fiorire delle arti nell'età della crisi politica: il concetto di Maniera Moderna del Vasari; • Bramante: la formazione e l'attività milanese come pittore e architetto; l'attività a Roma: l'approfondimento dell'antico e gli esiti in S. Pietro in Montorio e nel progetto per la basilica di S. Pietro; • Leonardo da Vinci: formazione e vita, il ruolo del disegno, le teorie (i moti dell'animo e dei perdimenti, la vastità dei campi di ricerca (i codici) e la personalità eclettica; il ripensamento del racconto sacro tra Firenze e Milano: l'Annunciazione, la Vergine delle Rocce, l'Ultima Cena; la ritrattistica (Gioconda). 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il quadro storico e la definizione vasariana della "Maniera moderna" • Comprendere lo sviluppo della pittura, della scultura, dell'architettura, in relazione con il contesto culturale • Lettura formale iconografica e tecnica dell'opera d'arte • Consolidamento del linguaggio disciplinare • conoscere le opere, le tematiche e lo stile dei protagonisti del '500 • saper contestualizzare opere e stili in relazione al contesto spazio temporale e culturale di riferimento, operare confronti 	Marzo Aprile
6	Il Rinascimento maturo: Michelangelo e Raffaello	<ul style="list-style-type: none"> • Michelangelo: formazione e vita, il neoplatonismo, il primo soggiorno a Roma (la Pietà); l'attività a Firenze e il confronto con Leonardo (il David); l'attività come pittore (il tondo Doni e il cantiere della Cappella Sistina dalle origini agli affreschi della volta, al Giudizio Universale); Michelangelo architetto e il rapporto architettura-scultura (le cappelle medicee, il Campidoglio, la cupola di S. Pietro); il rapporto tra forma finita e forma grezza nella scultura, le teorie del "non finito" e gli ultimi anni (Prigioni, Pietà Rondanini); • Raffaello: vita, formazione e il rapporto con i maestri (lo Sposalizio della Vergine a confronto con l'opera del Perugino); la pala d'altare raffaellesca nell'attività fiorentina e il confronto con Leonardo (le Madonne, la pala Baglioni, la Dama con liocorno o i Doni). Raffaello a Roma: il racconto storico e allegorico (le Stanze vaticane e i ritratti papali; il rapporto con l'antico nell'architettura e nella decorazione e il lavoro come sovrintendente; l'organizzazione del lavoro e la "scuola di Raffaello"; il ripensamento della pala d'altare (la Madonna Sistina o la Trasfigurazione); • L'incisione di invenzione, di traduzione e di riproduzione. La diffusione della stampa d'arte nel Rinascimento come mezzo di diffusione e promozione della produzione artistica: il caso di Raffaello, Marcantonio 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il quadro storico e la definizione vasariana della "Maniera moderna" • Comprendere lo sviluppo della pittura, della scultura, dell'architettura, in relazione con il contesto culturale • Lettura formale iconografica e tecnica dell'opera d'arte • Consolidamento del linguaggio disciplinare • conoscere le opere, le tematiche e lo stile dei protagonisti del '500 • saper contestualizzare opere e stili in relazione al contesto spazio temporale e culturale di riferimento, operare confronti 	Aprile Maggio

		Raimondi e Ugo da Carpi (il chiaroscuro).		
7	La “Maniera Moderna” in Veneto e in Emilia	<ul style="list-style-type: none"> • Particolarità culturali ed economiche dell'ambiente veneziano; • Giorgione e il tonalismo veneto: la pala d'altare e il rapporto con l'ambiente naturale (la Pala di Castelfranco); il ritratto e il nudo femminile mitologico (Venere di Dresda); problemi iconografici e iconologici nelle opere di Giorgione (la Tempesta); • Tiziano: la formazione; temi colti nel paesaggio (Concerto campestre e Amor sacro e Amor profano); la pala d'altare 'Assunta dei Frari e Pala Pesaro); Tiziano ritrattista e il tema del nudo femminile mitologico a confronto con Giorgione (Venere di Urbino); l'ultima fase tra maniera e sfaldamento pittorico • Correggio: gli affreschi del Convento di San Paolo; le cupole e l'invenzione dello sfondato prospettico nella chiesa di S. Giovanni Evangelista e nel Duomo di Parma; il nudo femminile mitologico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la geografia dei luoghi di sviluppo dell'arte del '500 • saper collocare gli eventi in una dimensione spazio-temporale trovando le relazioni tra opere e contesto • Consolidare il linguaggio disciplinare • Lettura formale, iconografica, tecnica dell'opera d'arte • Esercitare la conoscenza dei materiali, degli stili, delle tecniche delle opere d'arte in pittura, scultura, architettura • saper operare confronti 	Maggio Giugno

Data 01/01/2021

Il Docente
REBECCA ROZZA